

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003583/2020
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

Marco Dreosto (ID), Rosanna Conte (ID), Marco Campomenosi (ID), Luisa Regimenti (ID), Lucia Vuolo (ID), Elena Lizzi (ID)

Oggetto: Incentivo all'individuazione di siti di stoccaggio dei rifiuti inertizzati a base di amianto

Il problema del corretto smaltimento dei rifiuti a base di amianto rischia di assumere proporzioni estremamente gravi in tutta l'Unione a causa dell'attuale crisi economica che agevola forme di abbandono indiscriminato sul territorio, ma anche del sempre più limitato numero di depositi autorizzati in cui raccogliere il materiale una volta messo in sicurezza. Ad esempio, in Italia esistono solo una decina di siti di stoccaggio ancora attivi, con capacità residue di accoglimento ormai vicine alla saturazione.

L'utilizzo di vecchie cave e miniere in disuso per il sotterramento dell'amianto inertizzato risulta al momento la best practice più diffusa. Gli investimenti in questa direzione vanno incentivati anche da parte delle istituzioni comunitarie in quanto tale sistema consente anche un certo livello occupazionale.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. L'Unione europea intende finanziare dei progetti di co-partenariato con gli Stati membri e i privati al fine di incrementare gli impianti per il definitivo stoccaggio dell'amianto proveniente da bonifiche e canali autorizzati?
2. Quanti impianti di questo genere risultano ancora attivi nell'Unione e con quali volumi residui calcolati in anni di presumibili operatività?

Sostenitore¹

¹ La presente interrogazione è sostenuta da un deputato diverso dagli autori: Isabella Tovaglieri (ID)